

SI È CONCLUSA LA CONVENTION NAZIONALE

Geologi in costiera amalfitana contro il dissesto idrogeologico

MINORI. Sopralluoghi alla Villa Romana, alle Gole del Dragone, ai monumenti di Minori e ai siti a rischio di Tramonti e Ravello e incontro con l'astronauta Luca Parmitano. Si conclude così in costiera amalfitana la due giorni della convention nazionale presso la sala conferenze del municipio di Minori organizzata dall'ordine dei Geologi della Campania per verificare lo stato di dissesto idrogeologico della zona. «Entrando nelle ville dell'antica Roma, si apre uno scenario unico: mosaici preziosi incorniciati in un paesaggio incantevole messo però in pericolo e profondamente danneggiato dal dissesto idrogeologico - dice Domenico Sessa, consigliere dell'ordine dei Geologi della Campania - In costiera si passa infatti, da un indice di pericolosità frane pari all'88% nel Comune di Amalfi, al 77% di Minori ed ancora dall'88% di Maiori all'82% di Atrani, Ravello e Tramonti». L'astronauta Luca Parmitano ha illustrato le esperienze fotografiche dallo spazio con un'analisi dettagliata del dissesto idrogeologico nel mondo. I dati sull'attuale situazione sono stati presentati da Elisabetta Erba, studiosa dei cambiamenti climatici e presidente della Società Geologica Italiana. Alla convention hanno preso parte anche Francesco Peduto, Francesco Russo, Andrea Reale, Bernardo De Bernardinis, Piergiulio Cappelletti, Gaetano Stella, Vincenzo Morra. Proprio dalla Costiera Amalfitana gli scienziati hanno lanciato il progetto di rinascita delle geoscienze italiane.

MICHELA PETTI

